

RISCATTO. Torna al successo dopo due sconfitte consecutive

Tezenis da favola Notte perfetta contro Mantova

La Scaligera regala una prestazione di alta qualità
La capolista sempre sotto, battuta di oltre 30 punti
Rice sotto i riflettori: 23 punti e prova convincente

Simone Antolini

La Tezenis è tornata. Bella, devastante, cattiva, lucida. La Scaligera spazza via la capolista Mantova nella notte delle verità e chiude la gara 86-55. Prova d'orgoglio ma anche di grande carattere. Non un leader ma tanti leader. La Dinamica si trova mani addosso, subisce l'energia dei veronesi, finisce in apnea, non trova canestri facili e viene fatta a fette quando la Tezenis riparte, gioca facile, imbucia e trova soddisfazioni dall'area e dell'arco. Prestazione di grande sostanza dall'inizio alla fine. Una vittoria che fa bene al cuore e all'anima. Dominio fisico e mentale. Una gara in controllo, giocata con la consapevolezza delle grandi.

La Scaligera scopre il ricamo. Stavolta la mano del sarto si vede. Decisa ed elegante. Doveva ridestarsi Verona. La partenza è speciale. C'è tutto quello che finora si è visto a tratti. La Tezenis difende a zona e pure a uomo. Dei veri leoni. Mantova soffre, nonostante Martelossi possa con-

tare su mani piene di punti. La Dinamica in area non passa. Troppo traffico, troppe mani. La difesa veronese non fa prendere tiri facili, e quando la palla si stacca dal ferro, la reattività scaligera affossa i virginiani. Pure davanti la Scaligera lavora bene. Cattiva in transizione, lucida quanto basta per prendersi quasi sempre il tiro giusto. Pura energia distribuita in una rotazione che all'inizio vede Spanghero partire dalla panchina e Saccaggi in cabina di regia.

La mano del sarto Crespi, però, sembra ricamare senza incertezze. Pure quando propone un quintetto "piccolo" che risparmia chi deve respirare o chi, come Chikoko, esce presto dai giochi perché già carico di due falli. Il parziale del primo quarto parla da solo: 28-11 per Verona. Boscagin è quello dei tempi migliori: attacca il ferro con rabbia, produce sotto canestro e ai liberi alla prima sirena porta a casa già nove punti. Il primo break significativo (10-0) porta Verona sul 18-5. Per sette possessi Mantova non trova la marcatura: merito di una pressione asfissiante e di

un gioco duro negli accoppiamenti in area. Il PalaOlimpia si esalta sui recuperi. Verona ruba palla e riparte perfetta: c'è una bomba di Rice da spiegarsi le mani. Il tempo chiude con Spanghero che infila a fil di sirena il canestro del +17.

La strada è segnata anche nel secondo quarto. Mantova è in ritardo, Verona non smette un attimo di proporre il proprio gioco: difesa che non concede nulla. Ad Hurt e Simms viene rubato il tempo di gioco. In post Mantova soffre e non trova mai spazi facili da tradurre in esecuzioni semplici. Davanti Verona non esce dal ritmo. La Scaligera ruggisce anche dall'arco con le bombe di Cortese, Spanghero e pure un tiro di tabella di Ricci. Mantova prova a galleggiare, ma spesso finisce in apnea. E la Tezenis quando accelera fa paura fino a toccare un vantaggio di 22 punti (41-19) con le mani di fata di «Spongi». I numeri esaltano all'intervallo lungo: +19, dominio al rimbalzo, percentuali dal campo brillantissime (59 per cento totale a fronte del 36 di Manto-

va), Rice in doppia cifra, Bosca e Cortese appena dietro ad inseguirlo. La domanda: Mantova troverà la forza per reagire?

No, la storia è sempre la stessa. Verona è di altra dimensione. Si presenta con la tripla di Rice, un ruggito di Chikoko al ferro, pure Boscagin esplosione la bomba e la Teze-

nis si trova a +27: 54-27. La Dinamica si ridesta con un parziale di 8-0 in un amen confezionato da l'ex Ndoja (tre liberi, una bomba ed un appoggio). Un fastidio, ma Verona resta lontana anche se i virgiliani dimostrano di essere ancora in vita. Non è più vantaggio siderale ma gli uomini di Crespi non accusa-

no flessioni vistose e i gialloblù chiudono il terzo quarto avanti di venti (61-41). La corsa finale non regala sorprese e nemmeno flessioni. Ci si diverte con le triple di Cortese e Rice (la Scaligera tocca anche il +34) che annientano i biancorossi. Verona vola via, leggera come mai è stata. •

Tezenis Verona	86			
Dinamica Mantova	55			
Parziali: 25-16, 16-14, 17-16, 25-14				
Tezenis Verona	T2	T3	TL	
L. Saccaggi	2	0/0	0/0	2/2
G. Boscagin (C)	17	4/5	1/6	6/7
M. Da Ros	4	2/3	0/0	0/0
V. Chikoko	8	2/3	0/0	4/4
R. Rice	23	5/5	4/10	1/4
A. Bernardi	0	0/0	0/0	0/0
G. Ricci	3	0/0	1/2	0/0
A. Petronio	0	0/0	0/0	0/0
R. Cortese	18	3/6	4/5	0/1
A. Michelotti	2	0/2	0/0	2/2
M. Spanghero	9	1/3	1/4	4/4
● Punti da palle perse: 17	● Punti in area: 32			
Dinamica Mantova	T2	T3	TL	
F. Di Bella	4	2/5	0/2	0/0
R. Moraschini	4	2/5	0/1	0/0
K. Ndoja (C)	15	2/2	2/5	5/5
K. M. Simms	6	1/7	0/0	4/8
J. Hurtt	11	1/7	1/4	6/6
D. Alviti	2	1/1	0/0	0/0
A. Natali	0	0/0	0/0	0/0
C. Fumagalli	0	0/1	0/1	0/0
L. Gandini	7	2/3	1/1	0/0
A. Amici	0	0/1	0/1	0/0
M. Masenelli	0	0/0	0/0	0/0
L. Gergati	6	1/3	0/2	4/4
● Punti da palle perse: 9	● Punti in area: 18			
Arbitri: Calbucci, Terranova, Vita				



Lorenzo Saccaggi, le mani sulla partita



Vitalis Chikoko esulta, con lui tutto il PalaOlimpia. Mantova è battuta FOTOSERVIZIO FOTOEXPRESS